

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. CUCCI Giovanni

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	28
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cervignano del Friuli nominato con delibera consiliare n. 39 del 21/08/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 24/11/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 22/11 /2017 con delibera n. 201 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di

superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, nel corso del 2018, si è avvalso di una modalità di tenuta della contabilità economico-patrimoniale con rilevazione parallela dei fatti rispetto alle rilevazioni finanziarie, garantendo tuttavia il rispetto dei contenuti previsti nel principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha approvato con delibera consiliare il bilancio consolidato ai sensi degli artt. 11 bis e 11 quinquies del D.Lgs, 118/2011.

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Il Consiglio Comunale ha approvato, nel corso del 2017, il rendiconto per l'esercizio 2016 (delibera C.C. n. 36 del 31.07.2017).

Da tale rendiconto, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 evidenzia il seguente risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.018.085,03

(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.949.098,28
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	21.431.663,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	24.983.097,47
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	9.098,64
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-79,12
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	424.927,43
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	6.938.923,21
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	5.983.015,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	31.892,16
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2017	1.348.943,48
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽⁵⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		172.372,91
B) Totale parte accantonata		172.372,91
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		354.592,74
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.340,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		169.092,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		525.024,74
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		651.543,83
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		23.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Utilizzo altri vincoli		
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		DEFINITIVE 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	868.569,15	4.860,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.080.529,13	27.032,16	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	885.416,05	23.000,00	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		23.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.055.048,69	4.051.409,68	4.055.700,00	4.050.700,00
2	Trasferimenti correnti	9.922.415,30	5.275.209,74	5.254.892,55	5.254.892,55
3	Entrate extratributarie	4.564.300,99	3.914.454,10	3.757.386,11	3.757.386,11
4	Entrate in conto capitale	5.063.145,17	1.909.100,23	636.929,86	618.672,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.096.000,00	4.095.700,00	4.095.700,00	4.095.700,00
totale		28.350.910,15	19.245.873,75	17.800.608,52	17.777.350,96
	totale generale delle entrate	31.185.424,48	19.300.765,91	17.800.608,52	17.777.350,96

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2017			
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	18.243.734,27	12.445.955,52	12.331.743,66	12.346.625,66
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.733.220,04	2.058.864,51	1.851.462,02
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.860,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8.203.535,21	2.088.132,39	671.929,86	653.672,30
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.027.032,16	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	27.032,16	0	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	642.155,00	670.978,00	701.235,00	681.353,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.096.000,00	4.095.700,00	4.095.700,00	4.095.700,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	31.185.424,48	19.300.765,91	17.800.608,52	17.777.350,96
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.760.252,20	2.058.864,51	1.851.462,02
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.892,16	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	31.185.424,48	19.300.765,91	17.800.608,52	17.777.350,96
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.760.252,20	2.058.864,51	1.851.462,02
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.892,16	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018 -2019 di riferimento.

Si evidenzia che nell'allegato "b" al bilancio "Fondo pluriennale vincolato" sono riportate le spese, correnti e di parte capitale, finanziate nel 2017 e negli anni precedenti e reimputate nell'esercizio 2018.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.648.011,36
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.185.525,31
2	Trasferimenti correnti	6.892.020,80
3	Entrate extratributarie	4.124.437,95
4	Entrate in conto capitale	4.274.514,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	53.402,73
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.169.532,71
TOTALE TITOLI		25.699.433,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.347.445,03

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	17.353.200,02
2	Spese in conto capitale	4.590.456,37
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	995.571,84
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	4.408.216,80
TOTALE TITOLI		27.347.445,03
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI PRESUNTI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.648.011,36
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	2.260.582,83	4.051.409,68	6.311.992,51	6.185.525,31
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.969.424,92	5.275.209,74	7.244.634,66	6.892.020,80
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.573.247,36	3.914.454,10	5.487.701,46	4.124.437,95
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.938.392,96	1.909.100,23	6.847.493,19	4.274.514,17
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	53.402,73	-	53.402,73	53.402,73
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	128.864,16	4.095.700,00	4.224.564,16	4.169.532,71
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.923.914,96	19.245.873,75	30.169.788,71	27.347.445,03
1	<i>Spese correnti</i>	4.336.279,09	12.445.955,52	16.782.234,61	17.353.200,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.749.024,86	2.088.132,39	5.837.157,25	4.590.456,37
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	324.593,84	670.978,00	995.571,84	995.571,84
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	320.670,48	4.095.700,00	4.416.370,48	4.408.216,80
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.730.568,27	19.300.765,91	28.031.334,18	27.347.445,03
SALDO DI CASSA		2.193.346,69	- 54.892,16	2.138.454,53	-

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.860,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.241.073,52	13.067.978,66	13.062.978,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	12.445.955,52	12.331.743,66	12.346.625,66
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		186.480,56	219.691,47	219.142,97
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	670.978,00	701.235,00	681.353,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		129.000,00	35.000,00	35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	23.000,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	152.000,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	27.032,16	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.909.100,23	636.929,86	618.672,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	152.000,00	35.000,00	35.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.088.132,39	671.929,86	653.672,30
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire	0	0	0
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	61.700,00	65.700,00	65.700,00
canoni per concessioni pluriennali			
Trasf da organi territoriali	54.275,00	12.775,00	12.775,00
altre entrate correnti	30.000,00	0,00	0,00
totale	145.975,00	78.475,00	78.475,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Lavoro dipendente	208,17	208,17	208,17
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Acquisti beni e servizi	7.700,00	700,00	700,00
Trasferimenti	0,0	0,00	0,00
altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
totale	7.908,17	908,17	908,17

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto della quota finanziata a carico del fondo pluriennale vincolato pari ad € 27.032,16, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	31.527,26	
- altre entrate proprie	175.000,00	
- avanzo economico	152.000,00	
avanzo amministrazione	-	
Totale mezzi propri		358.527,26
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
patti territoriali	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.697.572,97	
- contributi da imprese	-	
- contributi da privati	5.000,00	
Totale mezzi di terzi		1.702.572,97
TOTALE RISORSE		2.061.100,23
TOTALE SPESA INVESTIMENTI		2.088.132,39

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2016, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Il DUP 2018/2020 è stato approvato dalla GC con delibera n. 124 del 19/07/2017 e dal CC con deliberazione n. 40 del 31.07.2017. Con delibera della GC n. 201 del 22/11/2017 è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP 2018/2020.

Sul Dup, aggiornato ed integrato, l'organo di revisione ha verificato la coerenza, nonché l'attendibilità e congruità dei dati contabili con gli stanziamenti del bilancio di previsione.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e all'art. 7 della L.R. 14/2002, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 122 del 19/07/2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto giuntale, n. 31 del 08/02/2017 ed integrato con delibera della GC n. 83 del 17/05/2017. Su tali atti l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Si evidenzia che a decorrere dal 01.01.2017 si è innescato il meccanismo di passaggio delle funzioni amministrative dal comune all'Unione Territoriale Intercomunale, come previsto dalla normativa regionale, che presuppone, contestualmente, il passaggio delle relative risorse umane assegnate a tali funzioni.

In particolare si evidenzia che dal 01.01.2017 sono state trasferite all'U.T.I. nr. 7 unità appartenenti alla gestione del personale e dei servizi tributari. Mentre dal 01/09/2017 nr. 38 unità del servizio sociale dei Comuni sono passate in U.T.I.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni

relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio statale 2017), con i commi 463 e seguenti, ha abrogato parte delle norme contenute nella suddetta legge n.208/2015, al fine di adeguare la disciplina del concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica a quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, così come modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, attuativa del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1.

Alla luce del nuovo quadro normativo diviene quindi definitiva la previsione del conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La normativa regionale recepisce le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

Continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa regionale. La legge regionale 18/2015, contiene tutte le disposizioni regionali in materia di coordinamento della finanza locale, riguardanti gli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del sistema degli enti locali della Regione. L'art. 2, comma 2, della L.R. 18/2015, come modificata ed integrata dall'art. 10 della L.R. 24/2016, prevede che gli enti locali della Regione FVG concorrono con la Regione e con lo Stato alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei principi fondamentali di collaborazione e coordinamento previsti dalla legislazione statale dai protocolli d'intesa fra Stato e Regione e nel rispetto degli obblighi europei.

L'articolo 19 della L.R. 18/2015, aggiornato con la legge regionale 33/2015 dispone che gli enti locali sono tenuti a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-regione;
- b) ridurre il proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- c) assicurare un contenimento della spesa di personale rispetto alla media di uno specifico triennio.

L'articolo 20 disciplina le modalità attuative per il raggiungimento dell'obiettivo del "pareggio parziale di bilancio" che, dal 2016, sostituisce il precedente vincolo del patto di stabilità e crescita.

La legge costituzionale 1/2012 ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio. Il pareggio è un obiettivo la cui declinazione spetta esclusivamente allo Stato nell'esercizio della sua potestà primaria. Con la legge 243/2012 è stata data attuazione al principio del pareggio di bilancio, con la previsione di una completa attuazione a decorrere dal 1/1/2016, poi prorogata al 1/1/2017.

Con la legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), dal 2016 è stato introdotto un obiettivo di "pareggio parziale" di bilancio che prevede il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate e spese finali.

Con la legge regionale 33/2015, modificando l'art. 20 della LR 18/2015, sono state disciplinate le modalità attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio e le regole dei patti di solidarietà orizzontali e verticali, introdotti dal legislatore statale, declinati a livello regionale, per favorire gli investimenti degli enti locali. Le regole prevedono la possibilità per la Regione di cedere spazi finanziari di spesa a favore degli enti locali del suo territorio con un contestuale peggioramento del proprio obiettivo di finanza pubblica.

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Con la Legge n. 232

dell'11/12/2016 si è confermata anche per il triennio 2017/2019, l'applicazione dell'art. 1, commi 707 e seguenti della L.208/2015.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo di riduzione del debito previsto dall'articolo 21, della legge regionale n.18/2015, gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'articolo 6, comma 15 della legge regionale n.33/2015.

Sono esonerati dall'obbligo di riduzione del proprio debito residuo i Comuni per i quali l'ammontare dello stock di debito residuo al 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore al 40 per cento del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del medesimo esercizio.

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del **valore medio** del triennio **2011-2013**, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale n.18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale n.33/2015 all'articolo 6, comma 16.

Pertanto nel 2017 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013.

Si ritiene che tali vincoli valgano anche negli esercizi 2018-2020 anche se al momento la legge di bilancio 2018 non è ancora approvata.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (migliaia di euro)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	27	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	32	0,00	0,00
B) Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4051	4056	4051
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5275	5255	5255
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3914	3757	3757
E) Titolo 4 - Entrate in e/capitale	(+)	1909	637	619
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12446	12332	12347
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	186	220	219
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3	0	0
H) Titolo 1• Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.257	12.112	12.128
11) Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2088	672	654
12) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
14) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	32	18	0,00
I) Titolo 2 - Spese in e/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=11+12-13-14)	(-)	2.056	654	654
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		868	939	900

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si ricorda che l'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI. . L'art. 1, comma 42 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha esteso il blocco delle aliquote dei tributi e delle addizionali al 2017. Tale blocco è stato considerato anche per il 2018 preso atto che la legge di bilancio non è stata ancora approvata.

Imposta municipale propria

Il gettito ordinario, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 invariate rispetto al 2016 per effetto dell'art.1, comma 42, della L. 232/2016 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.881.000,00 con una proiezione di gettito, in linea con quanto riscosso nel 2017, che tiene presenti quindi le modifiche normative apportate dalla Legge di stabilità 2016 ovvero della riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato e dell'esenzione per i terreni agricoli condotti direttamente. Le aliquote principali, confermate per l'anno 2018, sono pari al 7,6 per mille quale aliquota ordinaria e all 4,6 per mille quale aliquota agevolata (immobili adibiti ad abitazione principale concesse in comodato uso gratuito).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 61.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie un gettito per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della Legge 147/2013, tenendo presente l'invarianza di aliquote e detrazioni e l'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9, unica fattispecie applicata. Il gettito previsto per il 2018 è previsto in 10.700,00 €.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018.

Il gettito è previsto in euro 624.709,68 di cui € 49.709,68 entrata non ricorrente.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.446.000,00, al lordo delle quote a carico (riduzioni a carico del Comune, tari sugli immobili comunali) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo e di recupero dell'evasione subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017 (pre consuntivo)	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	6.600,00	0,00	0,00	0,00
IMU	60.000,00	61.000,00	65.000,00	65.000,00
Addizionale Irpef	50.000,00	49.709,68	50.000,00	50.000,00
TASI		700,00	700,00	700,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre (TARSU e TARES)				
Totale	116.600,00	111.409,68	115.700,00	115.700,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali, che per i Comuni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è di carattere residuale, è stato previsto sulla base dell'andamento dei trasferimenti nelle annualità pregresse. Sono stati inseriti sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, sostanzialmente riconfermando quanto trasferito nel 2017.

Trasferimenti correnti dalla regione per il finanziamento al bilancio.

Sono stati previsti sulla base dei conteggi effettuati applicando quanto previsto dalla L.R. 25/2016. Il Trasferimento del fondo ordinario transitorio ha subito un forte decremento per effetto dell'applicazione della L.R. 26/2014 e s.m.i. che ha previsto l'istituzione delle UTI.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non son previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	<i>Entrate/prov prev. 2018</i>	<i>Spese/costi prev. 2018</i>	<i>% copertura 2018</i>
<i>Impianti sportivi</i>	89.000,00	380.263,14	23,40%
<i>Assistenza domiciliare casa di riposo</i>	2.199.921,10	2.631.649,93	83,59%
<i>Trasporti scolastici</i>	20.000,00	131.069,54	15,26%
<i>Mense scolastiche</i>	224.232,50	322.473,43	69,54%
<i>Servizi cimiteriali</i>	35.000,00	112.368,71	31,15%
<i>Asilo nido</i>	253.907,27	340.355,36	74,60%
<i>Corsi di lingua straniera</i>	13.680,00	14.780,00	92,56%
<i>Casa della musica</i>	33.000,00	80.064,20	41,22%

Il costo complessivo dei servizi elencati ammonta ad € 4.183.201,99 al netto dell'esclusione del 50% di cui all'art. 5 L. 498/92 (riferita all'asilo nido). Le entrate producono un gettito complessivo di € 2.868.740,87

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale si attesta nella misura del 68,58%. Si precisa che il servizio trasporto scolastico, non incluso nell'elenco dei servizi a domanda individuale, è stato preso in considerazione per il calcolo della percentuale complessiva di copertura del costo di gestione al fine di dare evidenza del grado di copertura dei costi stessi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in:

- euro 73.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 24.217,04 pari al 33,17% delle sanzioni previste

Con atto G.C. n. 199 in data 22/11/2017 la somma di euro 73.000,00, (al netto FCDE) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' articolo 208, comma 4, lett. a), b), c), del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per euro 24.391,48 (al netto FCDE) per finanziare principalmente la manutenzione ordinaria delle strade, della segnaletica e per acquisizione dotazioni tecniche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 84.000,00 nel 2018 ed € 100.000,00 nel 2019 e 2020.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo accertamento/stanzamento	% x spesa corr.
2013	219.805,16	0,00%
2014	78.405,00	0,00%
2015	114.359,68	0,00%
2016	42.169,51	0,00%
2017	33.522,87	0,00%
2018	31.527,26	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	2.777.027,78	2.753.739,18	2.797.802,47
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	193.825,32	184.882,40	187.559,86
103	Acquisto di beni e servizi	6.963.299,90	6.915.650,65	6.944.034,95
104	Trasferimenti correnti	1.551.642,41	1.556.642,41	1.529.042,41
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	283.241,00	252.987,00	221.222,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.244,00	10.956,00	10.956,00
110	Altre spese	633.675,11	656.886,02	656.007,97
		12.445.955,52	12.331.743,66	12.346.625,66

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e delle seguenti norme regionali:

- l'articolo 22 della L.R. 18/2015 inerente la disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia con il quale si prevede che gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio di un triennio;

- la L.R. 33/2015 che, all'art.6, c.16, individua nel periodo 2011 – 2013 il triennio cui far riferimento per il calcolo del contenimento della spesa di personale;
- la circolare regionale del 03/02/2016, la quale dispone che la media della spesa di personale del triennio 2011 -2013 deve essere rideterminata alla luce delle nuove disposizioni contenute nella L.R. 18/2015, in quanto non sono più previste esclusioni o deroghe ai fini del contenimento;
Inoltre trovano applicazione:

- i vincoli alle politiche assunzionali disposti dall'art. 56 della L.R. 18/2016 ovvero assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato di personale non dirigente nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- il vincolo disposto dalla L.R. 26/2014 (art. 6, comma 6) relativo alle funzioni comunali esercitate in forma associata.

La L.R. 18/2016 ha approvato la riforma del sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale che, fra l'altro, prevede l'obbligo di revisione della dotazione organica degli enti locali entro giugno 2017, detta norme in materia di assunzioni, prevedendo in particolare che il budget assunzionale venga definito a livello di UTI.

Una particolare situazione di incertezza a livello programmatico, in relazione al personale, deriva dal parallelo e concomitante processo di costituzione e avvio delle UTI.

La GC con delibera n. 31 del 8.02.2017, integrata con la delibera n. 83 del 17/05/2017, ha approvato il programma dei fabbisogni del personale 2017-2019, prevedendo la copertura dei posti a tempo indeterminato che si dovessero rendere vacanti. Per quanto evidenziato in precedenza si segnala che l'ente dovrà procedere alla ridefinizione della dotazione organica e quindi la programmazione annuale dovrà essere, necessariamente, sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno per renderla funzionale e coerente con gli obiettivi e le scelte dell'amministrazione e dell'UTI.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Si richiama il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	9.412,85	80,00%	1.882,57	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.810,07	80,00%	3.562,01	5.980,00	4.980,00	4.980,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	17.100,00	50,00%	8.550,00	3.515,00	3.515,00	3.515,00
Formazione	20.056,62	50,00%	10.028,31	5.753,00	5.753,00	5.753,00
totale	64.379,54		24.022,89	15.248,00	14.248,00	14.248,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si ricorda che l'approvazione del bilancio entro il 31/12/2017 determina il venir meno dei limiti di spesa per Missioni, Consulenze e Formazione.

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;

- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Si precisa, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Si precisa che non appena sarà emanato il decreto di cui sopra si provvederà ad adottare il programma biennale degli acquisti per importi superiori di € 40.000,00 di cui si terrà conto in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice dei singoli stanziamenti di entrata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nello specifico non si è ritenuto di effettuare accantonamenti per le seguenti voci di entrata:

Addizionale IRPEF (decreto MEF del 30/03/2016); Compartecipaz. Tributi (5 per mille); Interessi attivi; Trasferimenti da amm.ni pubbliche; Dividendi societari; Entrate in conto capitale destinate ad investimenti la cui attivazione è vincolata all'effettiva realizzazione dell'entrata.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione delle suddette percentuali all'accantonamento ordinario e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.521.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.521.000,00	166.953,70	141.825,65	9,32
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.521.000,00	166.953,70	141.825,65	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.268.909,74	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.268.909,74	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.228.843,58	20.282,48	17.412,15	0,78
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79.000,00	32.050,30	27.242,76	34,48
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.307.843,58	52.332,78	44.654,91	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	9.097.753,32	219.286,48	186.480,56	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	219.286,48	186.480,56	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.521.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.521.000,00	166.853,70	166.853,70	10,97
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.521.000,00	166.853,70	166.853,70	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.248.592,55			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.248.592,55	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.143.038,59	20.787,47	20.787,43	0,97
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79.000,00	32.050,30	32.050,30	40,57
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.222.038,59	52.837,77	52.837,77	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	8.991.631,14	219.691,47	219.691,47	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	219.691,47	219.691,47	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.516.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.516.000,00	166.305,20	166.305,20	10,97
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.516.000,00	166.305,20	166.305,20	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.248.592,55			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.248.592,55	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.143.038,59	20.787,47	20.787,47	0,97
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79.000,00	32.050,30	32.050,30	40,57
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.222.038,59	55.864,64	52.837,77	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4				
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	8.986.631,14	222.169,84	219.142,97	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	222.169,84	219.142,97	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2018 in euro 40.000,00 pari allo 0,321% delle spese correnti;
- per l'anno 2019 in euro 40.000,00 pari allo 0,324% delle spese correnti;
- per l'anno 2020 in euro 40.000,00 pari allo 0,324% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** (**non inferiore allo 0.30% e non superiore al 2% del totale della spesa corrente**) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel triennio non sono previsti accantonamenti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 non sono stati esternalizzati servizi verso organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non sussistono società, partecipate dal Comune, che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato che presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non ha effettuato pagamenti a favore di società partecipate avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015 non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013. Non sono stati comunicati, al momento, dati relativi al 2016.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha effettuato, ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/2016, in aggiornamento del piano operativo, di cui al comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute corredata da adeguata relazione tecnica.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 2.088.132,39 per l'anno 2018
- 671.929,86 per l'anno 2019
- 653.672,30 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non vi sono spese d'investimento, previste negli anni 2018, 2019 e 2020, finanziate con indebitamento.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020
apertura di credito	0,00	0,00	0,00
assunzione mutui	0,00	0,00	0,00
assunzione mutui flessibili	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00	0,00	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permuta	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Non sono previste acquisizioni di beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.273.142,77
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 13.882.515,30
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 4.602.529,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 22.758.187,88
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 2.275.818,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 312.063,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 158.700,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 2.122.455,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 6.131.374,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 6.131.374,87
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018		2020
Interessi passivi	283.241,00	252.987,00	221.222,00
entrate correnti	13.241.073,52	13.067.978,66	13.062.978,66
% su entrate correnti	2,14%	1,94%	1,69%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017,2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	8.083.212,96	7.414.661,58	6.773.529,20	6.131.374,20	5.460.396,20	4.759.161,20
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	668.551,38	641.132,38	642.155,00	670.978,00	701.235,00	681.353,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	7.414.661,58	6.773.529,20	6.131.374,20	5.460.396,20	4.759.161,20	5.440.514,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	370.530,90	340.483,00	312.063,00	283.241,00	252.987,00	221.222,00
Quota capitale	668.551,38	641.132,38	642.155,00	670.978,00	701.235,00	681.353,00
Totale	1.039.082,28	981.615,38	954.218,00	954.219,00	954.222,00	902.575,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2017;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti di terzi.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto proseguire le attività necessarie per dare piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP (Documento Unico di Programmazione 2018/2020) – punto 4.2 all. 4/1 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Cervignano del Friuli, 7 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
F.to Dott. Cucci Giovanni

Arrivato in data 07.12.2017

Prot.n.33421